



PROVINCIA di PISTOIA

AREA DI COORDINAMENTO PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE DI AREA VASTA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE

(Num. Telefono Ufficio) 0573 374____ - (E-mail di chi firma) n.cognome@provincia.pistoia.it

(Sede dell'Ufficio) Corso A. Gramsci,110 - 51100 Pistoia

Trasmissione via Pec

**- UFFICIO UNICO AREA URBANISTICA -
COMUNE DI LAMPORECCHIO
COMUNE DI LARCIANO**

U.O. Urbanistica ed edilizia Privata

c.a. *R.d.P. Dott. Cinzia Chinni*

urbanistica.lamporecchio@postacert.toscana.it

Piazza Vittorio Veneto, 15

Larciano(PT)

e, p.c. **REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale politiche territoriali,
ambientali e per la mobilità

Settore Pianificazione del Territorio

regionetoscana@postacert.toscana.it

Via di Novoli, 26

Firenze (FI)

Oggetto: Adozione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata tra il Comune di Lamporecchio e il Comune di Larciano. Trasmissione di contributo e osservazione ai sensi dell'art. 19 e 20 della L.R. 65/2014.

I comuni di Lamporecchio e di Larciano hanno sottoscritto nel 2015 una convenzione per la gestione in forma associata dell'Area Urbanistica mediante l'istituzione di un unico ufficio, approvata dai rispettivi Consigli Comunali, con la finalità di adottare ed approvare il Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I).

Il Comune di Lamporecchio è dotato di Piano Strutturale, la cui ultima variante è stata approvata con Delibera C.C. n. 63 del 29/12/2016 e del secondo Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera C.C. n. 64 del 29/12/2016; mentre il Comune di Larciano è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, le cui ultime varianti sono state approvate con Delibera C.C. n. 11 del 30/03/2017.

Il Piano Strutturale Intercomunale oggetto del presente contributo/osservazione è stato adottato dal Comune di Lamporecchio con D.C.C. n. 10 del 03/02/2018, e dal Comune di Larciano con D.C.C. n. 17 del 16/02/2018.

Per quanto riguarda lo strumento della pianificazione territoriale della Provincia di Pistoia, attualmente è vigente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 433 del 18/12/2008 e approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 123 del 21/04/2009. Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 99 del 29/05/2014 è stato deliberato l'Avvio del procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C., poi integrato con Decreto Presidenziale n. 58 del 16/03/2016, al fine dell'adeguamento con la nuova legge sul governo del territorio, la L.R. 65/2014, e con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Tale variante al P.T.C. è stata adottata con D.C.P. n° 8 del 23/03/2018, ed è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n° 19 del 09.05.2018.

Al fine di avere uno strumento di pianificazione in partenza valido, ed in considerazione del carattere pluriennale del Piano Strutturale Intercomunale, si ritiene opportuno che non vi siano profili di

incompatibilità e incoerenza tra il P.S.I. in oggetto ed il P.T.C. in fase di pubblicazione.

Si fornisce pertanto un contributo e/o osservazioni in merito al vigente P.T.C. ed alla variante generale del P.T.C. adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018.

Contributo:

- a) Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle strategie intercomunali esplicitate nell'elaborato grafico QP6, queste risultano essere condivisibili e coerenti con quanto previsto dallo strumento di pianificazione provinciale, sia vigente che in fase di pubblicazione.
- b) Relativamente agli aspetti di tipo idraulico, si rileva che l'aggregazione tra i due comuni ha portato ad una implicita applicazione del criterio di analisi idraulica su aree di bacino e sotto bacino definiti sulla scorta della situazione idrografico-morfologica, anzichè su condizioni di tipo amministrativo, in sintonia con la articolazione cartografica del P.T.C. e quindi in linea con i contenuti e le filosofie contenute nello strumento territoriale provinciale adottato ed in fase di pubblicazione.
- c) Relativamente alle analisi e valutazioni geomorfologiche, effettuate sulla corretta applicazione delle norme della DCRT 52/R/2011 di riferimento, si sottolinea che la documentazione prodotta in sede di Variante al P.T.C. approvata, costituisce bagaglio conoscitivo di indirizzo, affinché in sede di Piano Operativo vengano affrontati in maniera localizzata e di dettaglio gli indirizzi di attenzione sui fenomeni di flash flood di cui al PGRA del Distretto Idrografico, a cui fanno riferimento gli artt. 57 e 58 della Disciplina della Variante al P.T.C. adottata ed in attesa di pubblicazione. In sede di successivo P.O. potranno essere utilmente utilizzati i contenuti del data base del piano provinciale per sviluppare nello specifico del territorio sottoposto a P.S.I. la valutazione della incidenza di tali fenomeni geomorfologici nei confronti del tessuto edificato o di cui risulti necessaria promuovere la protezione, anche ai sensi dei criteri delle norme sulla protezione civile indicate nell'art. del PGRA sui flash flood, di riferimento e di stimolo in tal senso.
- d) Per quanto attiene la disciplina del territorio rurale, i Piani Operativi dovranno fare riferimento a quanto previsto nella Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C..

Osservazioni:

- a) Si evidenzia che gli elaborati grafici del Quadro Progettuale del P.S.I. non contengono le linee progettuali riferite alla mobilità lenta o dolce, ovvero la rete dei percorsi ciclopedonali, una componente essenziale della strategia della mobilità urbana da sviluppare e incentivare secondo le indicazioni del P.T.C., della normativa regionale e del P.I.T./PPR.
La Disciplina di Piano del P.S.I. all'art. 37.1 enuncia gli obiettivi per il sottosistema della rete minore, ma non è presente uno schema progettuale, che si ritiene debba essere necessariamente compreso nel P.S.I. a livello di pianificazione strutturale ed in conformità al P.T.C., e non possa essere sviluppato a livello di P.O..
Si chiede quindi di integrare gli elaborati delle linee strategiche progettuali con i percorsi esistenti e di progetto della mobilità dolce, recependo quanto previsto dal P.T.C. vigente e dalla Variante del P.T.C. in fase di pubblicazione e dagli strumenti di pianificazione regionali, al fine di rendere il piano in oggetto già conforme al P.T.C. adottato.
- b) La variante al P.T.C. adottata ed attualmente in fase di pubblicazione ha aggiornato i Sottosistemi territoriali di paesaggio individuati nella Tavola P14, denominandoli Sistemi territoriali in attuazione di quanto previsto dall'art. 90 comma 6 lett. b) della L.R. 65/2014. Come scritto nella Relazione di Avvio del procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento 2016, la variante è stata redatta, tra le altre cose, per adeguare il piano a seguito di: "*B. I nuovi contenuti del P.I.T. per la parte paesaggistica, approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio alla luce del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, individuandoli in riferimento ad ulteriori requisiti oltre al parametro altimetrico, ... omissis (pag. 35 Relazione di Avvio del procedimento)*". Tale adeguamento del perimetro dei sistemi territoriali è stato effettuato sia per una maggiore riconoscibilità nel territorio rispetto alle curve di

livello, legandolo ad elementi riscontrabili quali strade, corsi d'acqua, ecc., sia per renderli pienamente conformi all'individuazione dei morfotipi rurali del P.I.T. con valenza di Piano paesaggistico.

Si chiede pertanto di modificare l'individuazione degli ambiti di paesaggio della collina al fine di rendere il P.S.I. adeguato alla Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. in fase di pubblicazione, seppur successivo alla fase di redazione del piano in oggetto, per evitare come detto di avere due piani non pienamente conformi, considerato anche che il P.S.I. ha carattere pluriennale. E' inteso che il P.O. dei rispettivi comuni sarà in ogni caso tenuto ad adeguarsi ai sistemi territoriali individuati dalla variante al P.T.C. ora in fase di pubblicazione.

- c) Con riferimento alla Tavola QP1, si rileva che non è presente un albero monumentale facente parte del censimento effettuato dalla Provincia di Pistoia presente nel vigente P.T.C. nelle Tav. QC08 e P10b, recepito nella Variante in fase di adozione. Si tratta di un albero monumentale situato nel Comune di Lamporecchio in Località Farabonzi, identificato nella scheda ID24, che si allega alla presente. Si chiede di inserire detto albero nell'elaborato grafico, previa verifica della attuale sussistenza degli elementi che hanno portato alla classificazione di albero monumentale e, nel caso in cui siano cambiate le condizioni, di comunicarlo per l'aggiornamento della banca dati provinciale. L'art. 21 della Disciplina di Piano del P.T.C. vigente prevede inoltre al comma 5 le relative prescrizioni sugli alberi monumentali, recepite dalla variante in corso di pubblicazione.
- d) Con riferimento alla Tavola QP4 "Strategie - Le Unità Territoriali Organiche Elementari" riguardo alla viabilità di progetto in prossimità di Castelmartini, si rileva che il tratto di viabilità verso sud identificato come di progetto, non è previsto nel P.T.C. vigente e nella Variante al P.T.C. in fase di pubblicazione. Si rileva inoltre che l'accesso alla SR436 Via Francesca Nord in prossimità della curva è problematico. Si chiede quindi di ripensare tale previsione e di stralciarla.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono Distinti saluti.

In allegato:

Scheda censimento Alberi monumentali ID 24

*Il Dirigente dell'Area di Coordinamento
per la Governance Territoriale
di Area Vasta
Dott. Renato Ferretti
firmato digitalmente¹*

P.O. Pianificazione e valorizzazione delle Risorse
del Territorio e del Patrimonio Provinciale
Ilaria Bonanno

Istruttoria aspetti urbanistici
Arch. Francesca Simonetti

Istruttoria aspetti idraulici, geomorfologici e sismici
Geol. Andrea Bartolini

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.